



nel contempo significa **dare una casa e una famiglia agli animali abbandonati**. La pet therapy sarà **complementare a primarie e avanzate terapie cardiologiche**, ma la sua efficacia non va sottovalutata: «La rivista scientifica Circulation, in un recente articolo dal titolo 'Pet ownership and cardiovascular risk' ha confermato il valore e l'efficacia della pet therapy - spiega Andrea Macchi, cardiologo - nei pazienti con malattia cardiovascolare è stata dimostrata una associazione molto forte tra la **presenza di un cane e la riduzione della mortalità**. Un dato che ha dell'incredibile: la sopravvivenza è superiore rispetto a quella dei pazienti che non hanno un cucciolo in casa. **Il beneficio dato dalla presenza dell'animale di compagnia è indipendente dalla severità della malattia** e dalle misure mediche messe in atto. Un dato dunque empirico che trova spiegazioni, ad esempio, nel fatto che il cane impone al padrone una certa attività fisica, donando anche serenità e affetto, condizioni assolutamente indispensabili per stare